



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

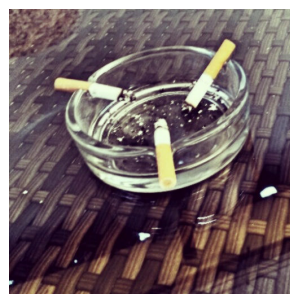
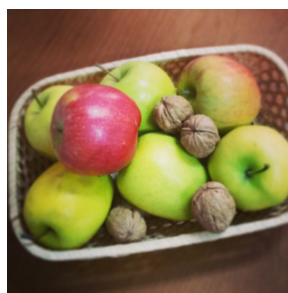


Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia

# Sistema di sorveglianza Passi

## Fumo

### Sardegna Quadriennio 2010-2013



**A cura del coordinatore regionale del sistema di sorveglianza PASSI e PDA  
Dr. Francesco Macis, Osservatorio Epidemiologico Umano Regionale.  
Ha collaborato l'Ing. Marco Durzu, Funzionario Settore Sistemi Informativi.**

**Si ringraziano:**

- **I Coordinatori Aziendali per il loro prezioso lavoro, che hanno condotto e coordinato le interviste nelle Aziende Sanitarie Locali: Maria Caterina Sanna, Maria Cappai, Maria Adelia Aini, Maria Antonietta Atzori, Ugo Stocchino, Rosa Murgia, Francesco Silvio Congiu, Giuseppe Pala, Mario Saturnino Floris**
- **Il gruppo tecnico nazionale che ha predisposto il modello di rapporto ed i piani di analisi dei dati**
- **Gli operatori ASL che hanno contribuito alla conduzione delle interviste PASSI**
- **I medici di Medicina Generale che hanno cooperato con le ASL**
- **Tutte le persone intervistate, che ci hanno generosamente dedicato tempo e attenzione.**

**La sorveglianza PASSI è condotta sotto l'egida di istituzioni sanitarie nazionali, regionali e locali:**

- **Ministero della Salute**
- **Centro Nazionale per il Controllo delle Malattie – CCM**
- **Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute, Istituto Superiore di Sanità**
- **Direttori generali e Direttori sanitari delle ASL**
- **Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione**
- **Medici di Medicina Generale**

**Informazioni, approfondimenti e pubblicazioni regionali PASSI sono disponibili al sito:  
[www.epicentro.iss.it/passi](http://www.epicentro.iss.it/passi)**

# L'abitudine al fumo

Il fumo di tabacco è tra i principali fattori di rischio per l'insorgenza di numerose patologie cronico-degenerative, in particolare a carico dell'apparato respiratorio e cardiovascolare ed è il maggiore fattore di rischio evitabile di morte prematura. A seconda del metodo usato, si stima che fra i 70 e gli 80 mila decessi all'anno, in Italia, siano attribuibili all'abitudine al fumo con oltre un milione di anni di vita potenziale persi.

A livello nazionale negli ultimi 40 anni la percentuale di fumatori negli uomini si è progressivamente ridotta, mentre è cresciuta tra le donne, fino a raggiungere in alcune Regioni valori paragonabili nei due sessi. È inoltre in aumento la percentuale di giovani che fumano.

## Abitudine al fumo di sigaretta – Regione Sardegna – PASSI 2010-13 (n=4065)

	% (IC95%)
Non fumatori <sup>1</sup>	45,7 (44,1-47,4)
Fumatori <sup>2</sup>	26,8 (25,3-28,3)
<i>in astensione</i> <sup>3</sup>	1,3 (1,0-1,6)
<i>occasional</i> <sup>4</sup>	0,4 (0,2-0,7)
<i>quotidiani</i> <sup>5</sup>	25,0 (23,5-26,5)
Ex-fumatori <sup>6</sup>	27,5 (26,0-29,0)

1 Non fumatore = soggetto che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e che attualmente non fuma.

2 Fumatore = persona che ha fumato 100 o più sigarette nella sua vita e che fuma tuttora (o che ha smesso di fumare da meno di sei mesi).

3 Fumatore in astensione = fumatore che ha smesso di fumare da meno di sei mesi .

4 Fumatore occasionale = fumatore che non fuma tutti i giorni.

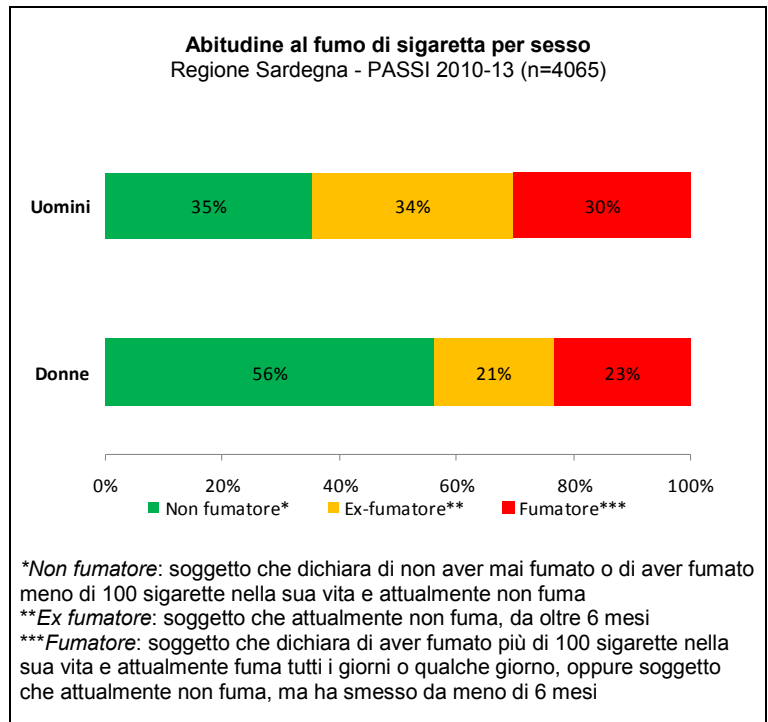
5 Fumatore quotidiano = fumatore che fuma almeno una sigaretta ogni giorno.

6 Ex fumatore = persona che attualmente non fuma e che ha smesso da almeno 6 mesi.

Nel periodo 2010-13 nella regione Sardegna, tra gli adulti di 18-69 anni, circa la metà degli intervistati è non fumatore, una persona su quattro è classificabile come ex fumatore e altrettanti sono classificabili come fumatori. Nell'intera popolazione, coloro che hanno dichiarato di fumare tutti i giorni sono il 25% e gli occasionali lo 0,4%.

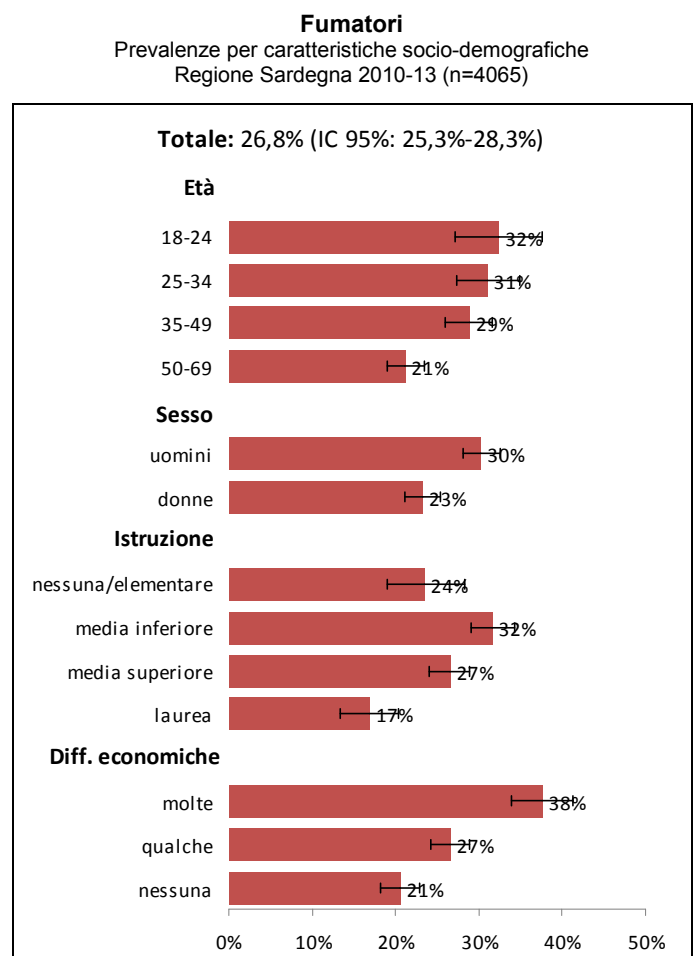
## Come è distribuita l'abitudine al fumo di sigaretta?

- Nella regione Sardegna, la percentuale di fumatori nel 2010-13 è del 27%.
- Poco più dell'1% degli intervistati ha dichiarato di aver sospeso di fumare da meno di sei mesi (fumatori in astensione, considerati non ancora ex fumatori in base alla definizione OMS).
- I fumatori occasionali, cioè quelli che non fumano tutti i giorni, sono lo 0,4%.
- L'abitudine al fumo è significativamente più alta negli uomini che nelle donne (30% versus 23%); tra le persone che non hanno mai fumato prevalgono le donne (56% versus 35%).



## Quali sono le caratteristiche dei fumatori di sigaretta?

- L'abitudine al fumo è risultata più alta nelle classi di età più giovani (da evidenziare un aumento di 4% rispetto alla rilevazione precedente per la classe 25-34 anni), mentre nelle classi di età più mature la prevalenza diminuisce gradualmente. Ancora persiste una forte differenza tra gli uomini (fuma circa uno su tre), rispetto alle donne (una su quattro), sebbene il consumo tra gli uomini riporti un calo del 3% rispetto alla scorsa rilevazione. La prevalenza è più elevata tra le persone con livello di istruzione intermedio, rispetto a quelle senza alcun titolo o con la licenza elementare, e aumenta all'aumentare delle difficoltà economiche.
- Analizzando, separatamente per genere, attraverso un'analisi multivariata, tutte queste caratteristiche insieme, le variabili che rimangono associate in maniera statisticamente significativa al fumo a maggior rischio sono:
  - per gli uomini, l'età avanzata, il livello di istruzione elevato e le differenze economiche;
  - per le donne abbiamo ai limiti della significatività statistica il livello di istruzione più basso e le differenze economiche.

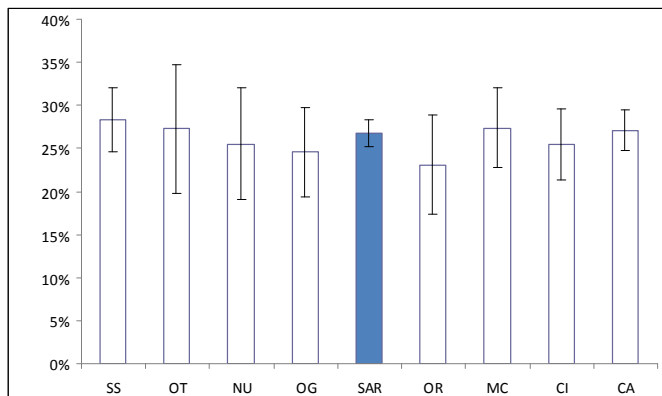


I fumatori abituali hanno dichiarato di fumare in media 13 sigarette al giorno. Tra i fumatori abituali, quasi il 30% ne fuma più di 20 (*forte fumatore*). Va riportato che il consumo medio cala di una sigaretta rispetto alla rilevazione precedente, ed il numero dei forti fumatori passa dal 35% al 30% del totale.

- Tra le ASL regionali non emergono differenze significative per quanto riguarda la prevalenza di fumatori (range dal 23% di Oristano al 28% di Sassari).

### Fumatori

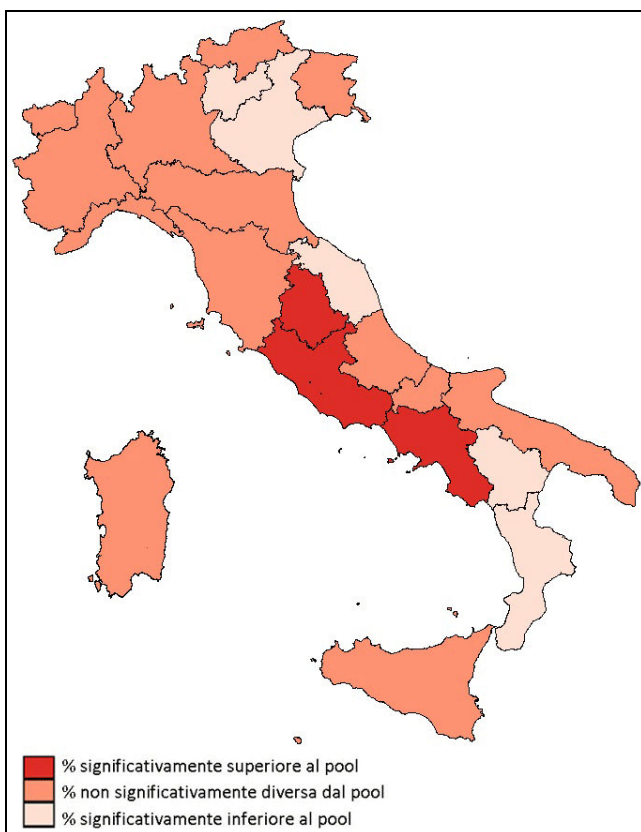
Prevalenze per ASL di residenza – Regione Sardegna 2010-13



### Fumatori

Prevalenze per regione di residenza - Pool di ASL 2010-13

Totale: 28,0% (IC95%: 27,7-28,3%)



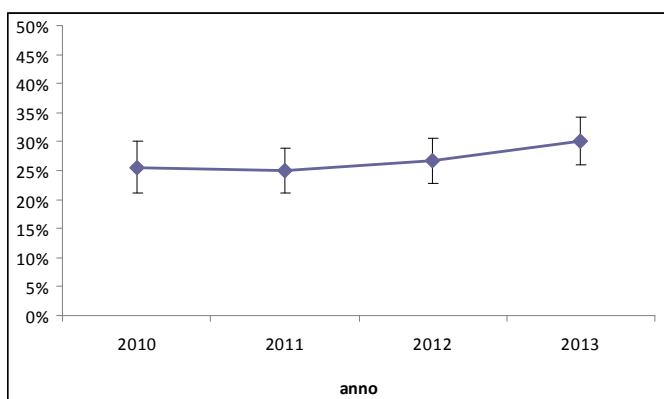
In Lombardia non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

- Nel Pool di ASL PASSI 2010-13 il 28% è fumatore (di cui l'1% è in astensione, ha cioè smesso da meno di sei mesi), il 18% è ex fumatore e il 54% è non fumatore.
- Si osservano differenze statisticamente significative nel confronto tra le Regioni ma non un gradiente territoriale. Il range varia dal 24% del Veneto e della P.A. di Trento al 31% di Campania, Lazio e Umbria.

## Confronto su pool omogeneo regionale

### Fumatori

Prevalenze per anno – Regione Sardegna (pool omogeneo) 2010-13



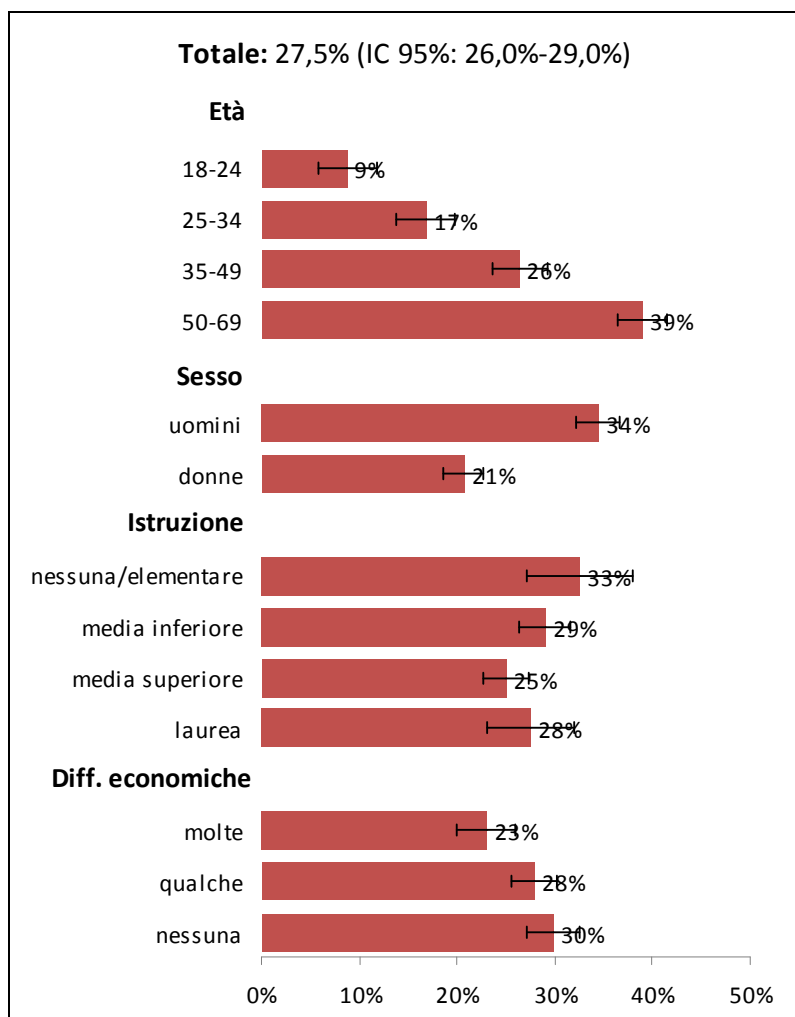
- Considerando solo le Asl che hanno partecipato alla rilevazione continuativamente dal 2010 al 2013 (pool omogeneo regionale) i dati non permettono di effettuare un'analisi statisticamente significativa. I valori puntuali, tuttavia, indicano un graduale aumento nel corso del quadriennio.

## Quali sono le caratteristiche degli ex fumatori di sigaretta?

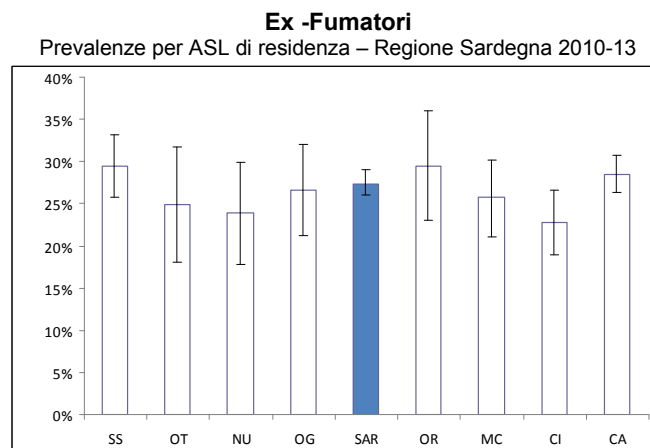
- La prevalenza di ex fumatori aumenta in maniera significativa al crescere dell'età. È maggiore tra gli uomini (uno su tre), rispetto alle donne (una su cinque). La prevalenza è più elevata tra le persone senza livello di istruzione e senza difficoltà economiche dichiarate. Si rileva un aumento di tre punti percentuali tra gli ex fumatori rispetto alla scorsa rilevazione per coloro che dichiarano "qualche difficoltà economica"
- Analizzando, separatamente per genere, attraverso un'analisi multivariata tutte queste caratteristiche insieme, la variabile che rimane associata in maniera statisticamente significativa all'essere un ex fumatore è per gli uomini l'aver la laurea, le differenze economiche e, in questo caso anche per le donne, l'età.

### Ex Fumatori

Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche  
Regione Sardegna 2010-13



- Tra le ASL regionali non emergono differenze significative per quanto riguarda la prevalenza di ex fumatori (range dal 23% di Carbonia al 29% di Sassari, Oristano e Cagliari).

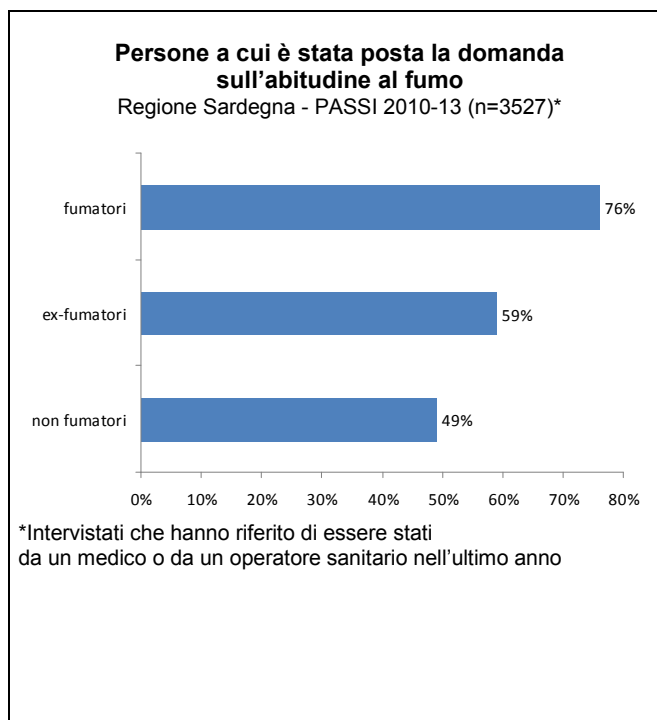


***A quante persone sono state fatte domande in merito alla loro abitudine al fumo da parte di un operatore sanitario?***

**Attenzione degli operatori sanitari – Regione Sardegna -- PASSI 2010-13 (n=3527)**

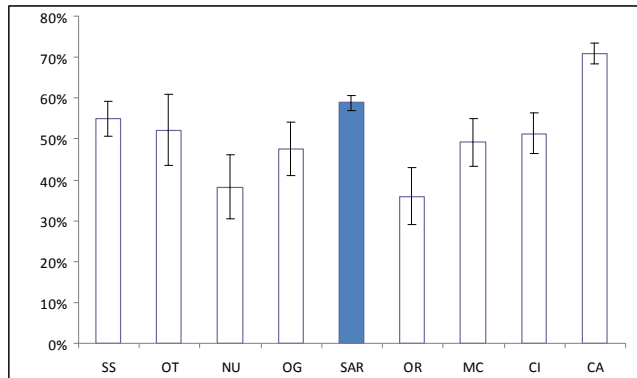
	% (IC95%)
Domanda del medico/operatore sull'abitudine al fumo <sup>1</sup> (% di intervistati a cui è stata posta la domanda sull'abitudine al fumo)	58,8 (57,0-60,5)

- Il 59% degli intervistati ha dichiarato che nel corso dell'ultimo anno almeno un operatore sanitario si è informato sul suo comportamento in relazione all'abitudine al fumo.
- In particolare, è stato chiesto al:
  - il 76% dei fumatori
  - il 59% degli ex fumatori
  - il 49% dei non fumatori



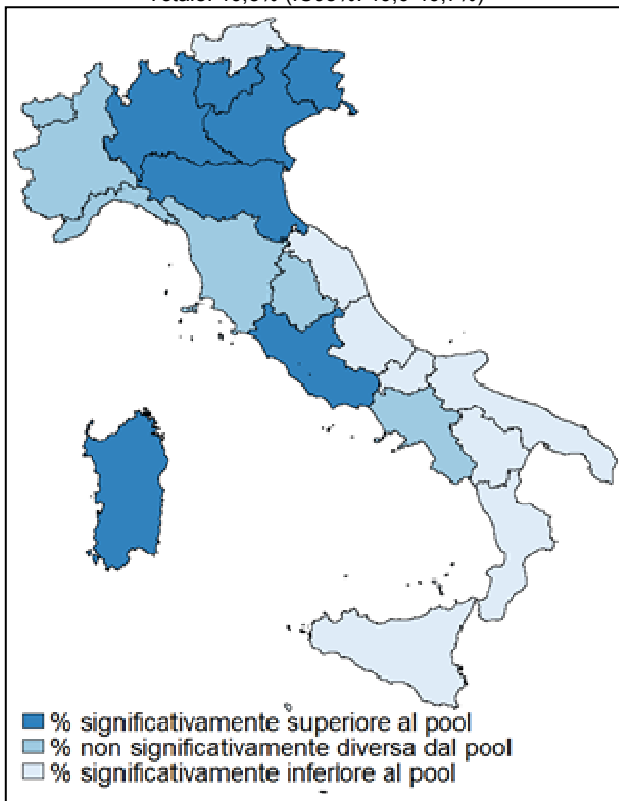
**Persone a cui è stata posta la domanda  
sull'abitudine al fumo**  
Prevalenze per ASL di residenza – Regione Sardegna 2010-13

- In relazione alla domanda sull'abitudine al fumo da parte degli operatori sanitari, tra le ASL regionali Nuoro, Oristano, Sanluri e Carbonia si differenziano significativamente per un valore più basso della media regionale. Cagliari si differenzia invece per un valore più alto. (range dal 36% di Oristano al 71% di Cagliari).



**Persone a cui è stata posta la domanda  
sull'abitudine al fumo**

Prevalenze per regione di residenza - Pool di ASL 2010-13  
Totale: 40,3% (IC95%: 40,0-40,7%)



In Lombardia non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

- Nelle ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, la percentuale nel periodo 2010-13 è pari al 40%.
- Si osservano differenze statisticamente significative nel confronto tra le Regioni. Il range varia dal 26% della Basilicata al 59% della Sardegna.

**A quanti fumatori è stato consigliato da un operatore sanitario di smettere di fumare? Perché?**

**Attenzione degli operatori sanitari – Regione Sardegna - PASSI 2010-13 (n=837)**

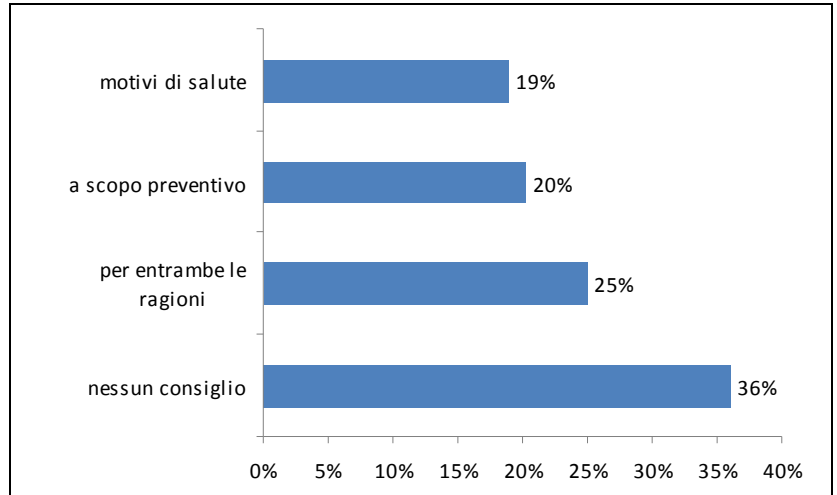
	% (IC95%)
Consiglio del medico/operatore di smettere di fumare, ai fumatori attuali <sup>1</sup> (% attuali fumatori che hanno ricevuto il consiglio di smettere di fumare)	63,5 (59,9-67,1)



### Consiglio di smettere di fumare da parte di operatori sanitari e motivazione

Regione Sardegna - Passi 2010-13 (n=837)\*

- Tra i fumatori, il 64% ha riferito di aver ricevuto negli ultimi 12 mesi il consiglio di smettere di fumare da parte di un operatore sanitario.

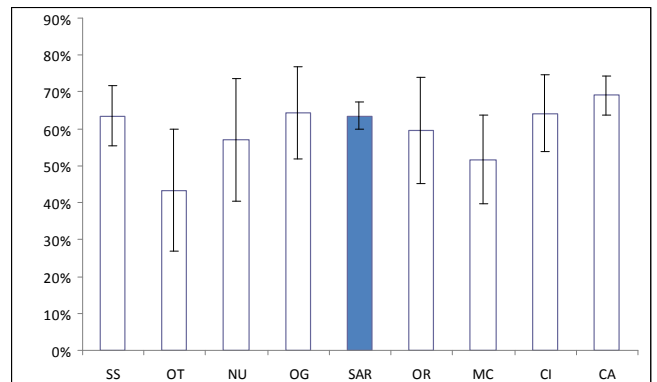


\* Fumatori che sono stati da un medico o da un operatore sanitario nell'ultimo anno

### % di fumatori a cui è stato consigliato da un operatore sanitario di smettere di fumare

Prevalenze per ASL di residenza – Regione Sardegna 2010-13

- Nelle ASL regionali sono emerse differenze statisticamente significative per quanto concerne la percentuale di fumatori a cui è stato consigliato di smettere di fumare solo per la ASL di Olbia (range dal 43% di Olbia al 69% di Cagliari).



### Fumatori che hanno ricevuto il consiglio di smettere di fumare

Prevalenze per Regione di residenza - Passi 2010-13  
Pool di Asl: 52,1% (IC95%: 51,5-52,8%)



In Lombardia non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

- Nelle ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale nel 2010-13, la percentuale di coloro che hanno ricevuto il consiglio di smettere di fumare è risultata pari al 52%.
- Si osservano differenze statisticamente significative nel confronto tra le Regioni. Il range varia dal 36% della PA Bolzano al 64% della Sardegna.

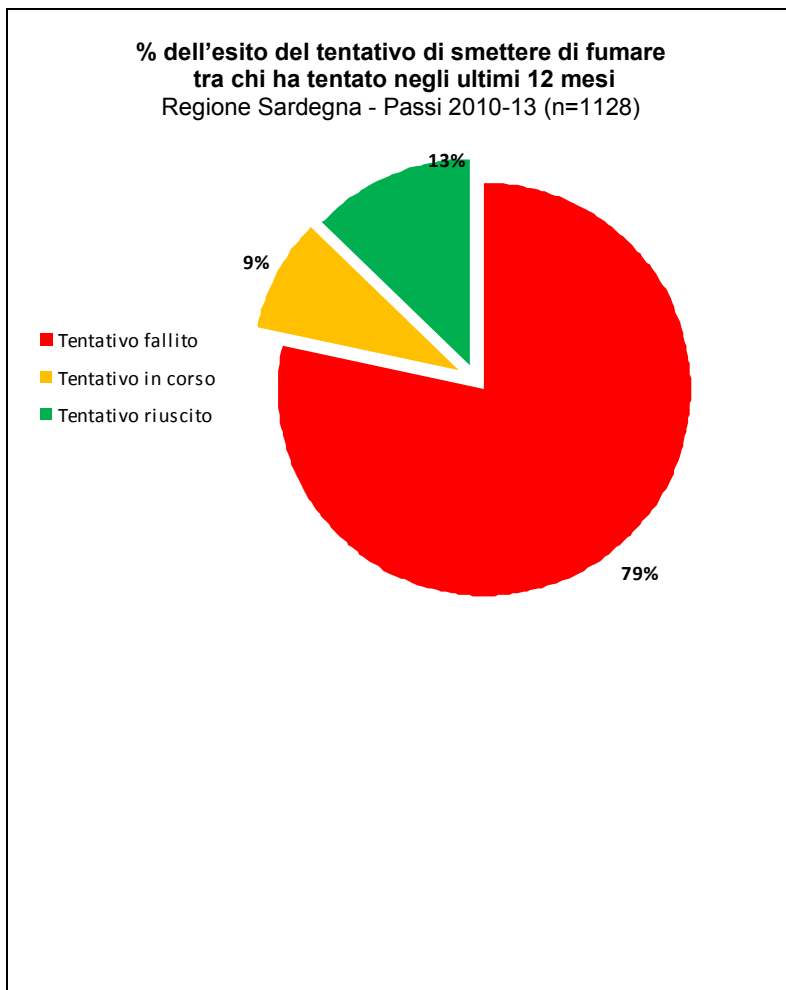
## Smettere di fumare: quanti hanno tentato, esito e modalità del tentativo

Nel periodo 2010-13, tra chi fumava nei dodici mesi precedenti l'intervista, il 52% ha tentato di smettere.

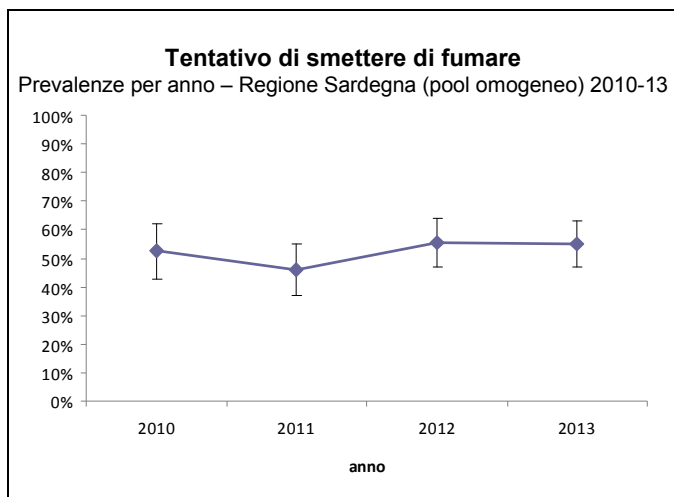
Tra tutti coloro che hanno tentato:

- il 79% ha fallito (fumava al momento dell'intervista);
- il 9% stava ancora tentando di smettere (non fumava al momento dell'intervista ma aveva smesso da meno di 6 mesi);
- Il 12% è riuscito a smettere (non fumava al momento dell'intervista e aveva smesso da oltre 6 mesi e meno di un anno).

Nel Pool di ASL PASSI 2009-12, il 45% ha tentato di smettere di fumare e tra questi l'80% ha fallito, il 10% stava ancora tentando al momento dell'intervista ed il restante 10% è riuscito nel tentativo.

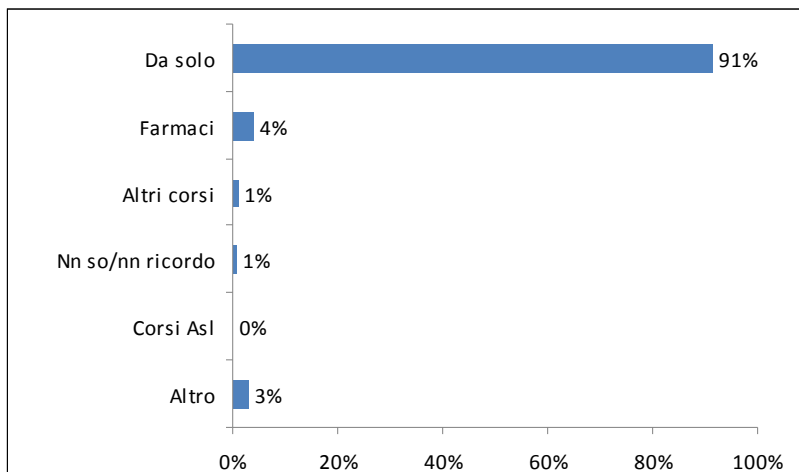


### Confronto su pool omogeneo regionale



- Considerando solo le Asl che hanno partecipato alla rilevazione continuamente dal 2010 al 2013 (pool omogeneo regionale) i dati non permettono di effettuare un'analisi statisticamente significativa, sebbene leggendo il semplice valore puntuale si possa osservare come l'indicatore sia sostanzialmente stabile, sebbene vi sia stata una flessione nel 2011.

**Modalità con cui si è tentato di smettere di fumare**  
 Regione Sardegna - Passi 2010-13 (n=576)



Tra le persone che hanno tentato di smettere di fumare nell'ultimo anno, indipendentemente dall'esito del tentativo, praticamente nessuno ha seguito dei corsi ASL, circa l'1% ha seguito altri corsi, il 4% ha fatto uso di farmaci e il 91% ha provato a farlo da solo.

## Fumo passivo

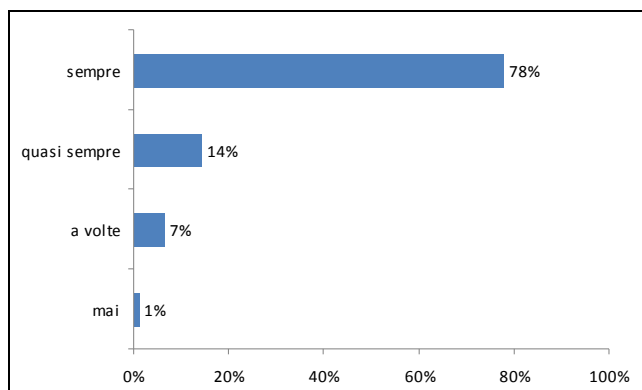
**Fumo passivo – Regione Sardegna – PASSI 2010-13 (n=3745)**

	% (IC95%)
Divieto di fumare rispettato sempre o quasi sempre	
<i>nei locali pubblici</i>	92,4 (91,4-93,5)
<i>sul luogo di lavoro</i>	92,0 (90,6-93,3)
Divieto assoluto di fumare nella propria abitazione	83,2 (81,9-84,6)
Divieto assoluto di fumare nella propria abitazione con minori 14 anni in famiglia	91,1 (88,7-93,5)

## Rispetto del divieto di fumare nei luoghi pubblici

- Nel periodo 2010-13 il 92% delle persone intervistate ha dichiarato che il divieto di fumare nei luoghi pubblici è rispettato sempre (78%) o quasi sempre (14%).
- L'7% ha invece dichiarato che il divieto non è mai rispettato (1%) o lo è raramente (6%).

**Percezione del rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici**  
 Regione Sardegna – Passi 2010-13\* (n=3752)

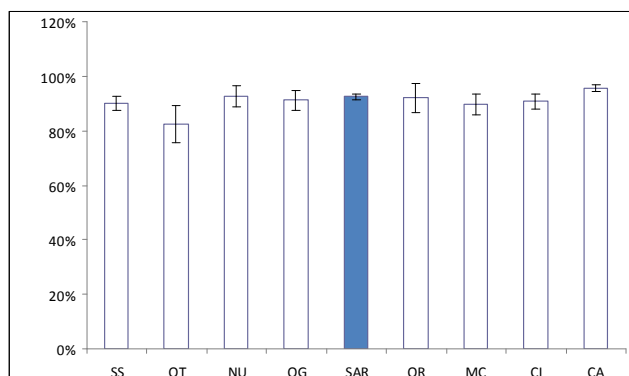


\* intervistati che sono stati in locali pubblici negli ultimi 30 giorni

### Percezione del rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici

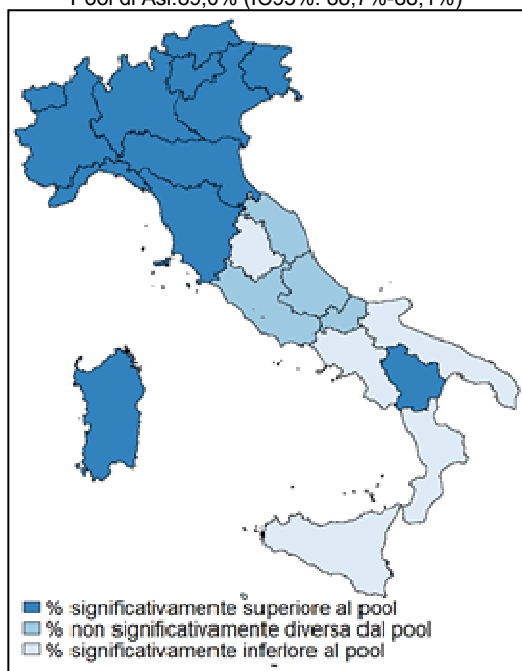
Prevalenze per ASL di residenza – Regione Sardegna 2010-13

- Nella ASL di Olbia e di Cagliari sono emerse differenze statisticamente significative rispetto alle persone che ritengono che il divieto di fumo nei luoghi pubblici sia rispettato sempre/quasi sempre. Olbia presenta un valore inferiore alla media e Cagliari, invece, superiore (range dall'83% di Olbia al 96% di Cagliari).



### Percezione del rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici

Prevalenze per regione di residenza – Pool di ASL 2010-13  
Pool di Asl: 89,0% (IC95%: 88,7%-88,1%)

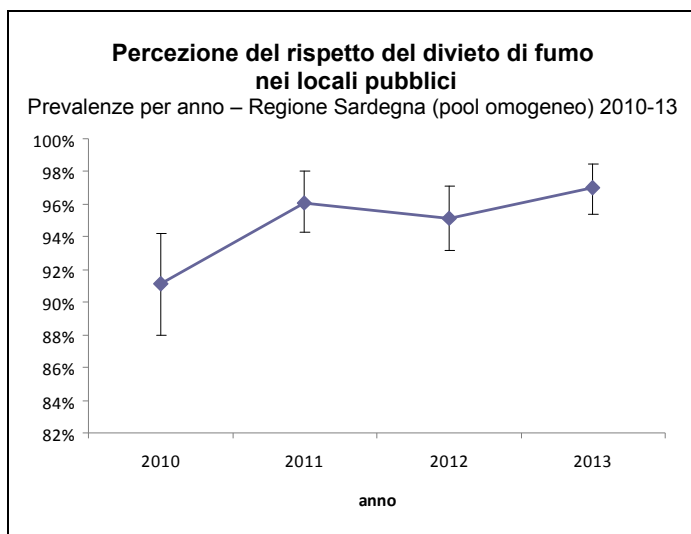


In Lombardia non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

Nelle ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, nel 2010-13 il divieto di fumare nei luoghi pubblici è rispettato sempre/quasi sempre nell'89% dei casi, con un evidente gradiente territoriale.

- Si osservano differenze statisticamente significative nel confronto tra le Regioni, con un gradiente Nord-Sud. Il range varia dal 73% della Calabria al 96% della Val D'Aosta, del Friuli-Venezia Giulia e della P.A. di Trento.

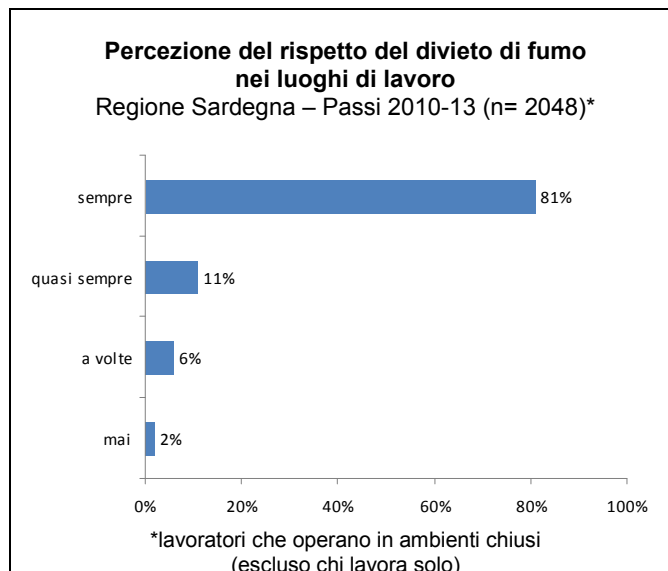
## Confronto su pool omogeneo regionale



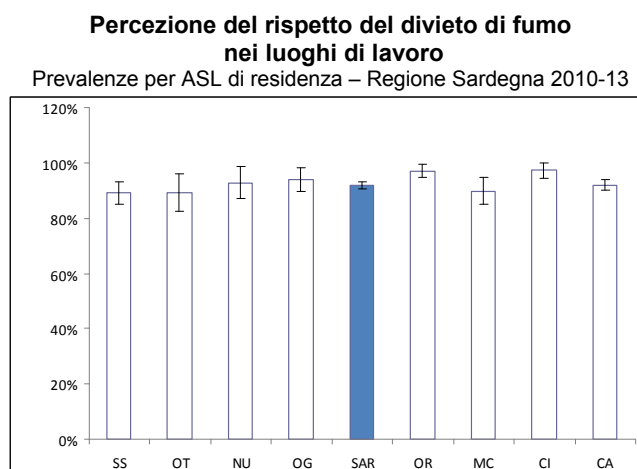
- Considerando solo le Asl che hanno partecipato alla rilevazione continuativamente dal 2010 al 2013 (pool omogeneo regionale) si può osservare come l'indicatore segua un trend crescente, indice di un maggior rispetto del divieto di fumo nel corso del tempo.

## Rispetto del divieto di fumo sul luogo di lavoro

- Tra i lavoratori intervistati nel 2010-13, il 92% ha dichiarato che il divieto di fumare nel luogo di lavoro è rispettato sempre (81%) o quasi sempre (11%).
- L'8% ha dichiarato che il divieto non è mai rispettato (2%) o lo è a volte (6%).

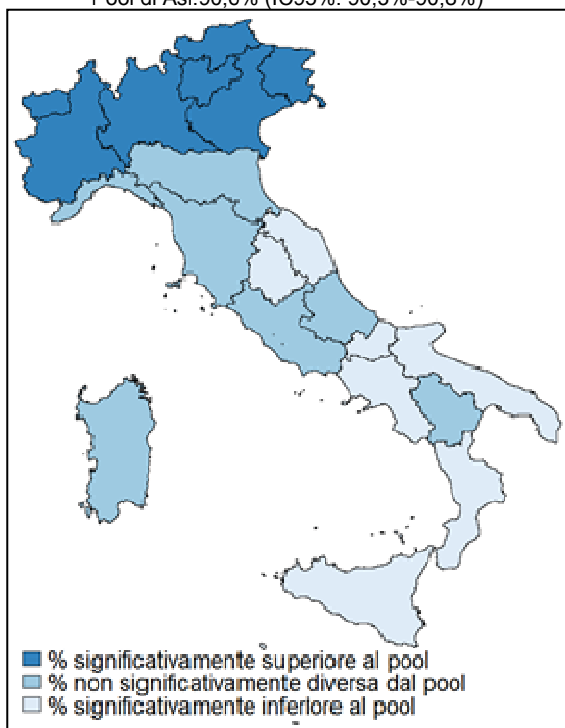


- Le ASL di Oristano e Carbonia presentano un valore statisticamente superiore alla media regionale relativamente alla percentuale di lavoratori che ritengono che il divieto di fumo sul luogo di lavoro sia rispettato sempre/quasi sempre (range dall'89% di Sassari e Olbia al 97% di Oristano e Carbonia).



### Percezione del rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro

Prevalenze per regione di residenza – Pool di ASL 2010-13  
Pool di Asl: 90,6% (IC95%: 90,3%-90,8%)

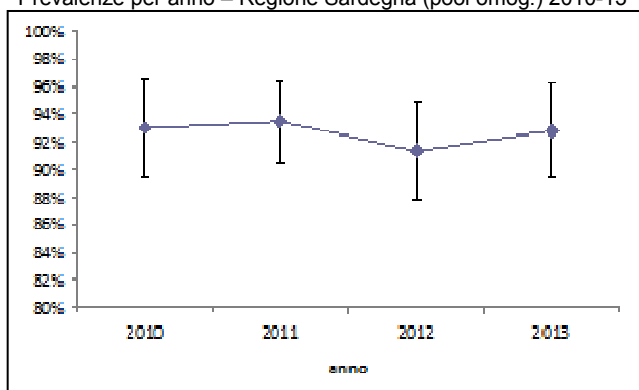


In Lombardia non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

### Confronto su pool omogeneo regionale

#### Percezione del rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro

Prevalenze per anno – Regione Sardegna (pool omog.) 2010-13



- Nelle ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, il divieto di fumare nei luoghi di lavoro è rispettato sempre/quasi sempre nell'91% dei casi, con un evidente gradiente territoriale.
- Si osservano differenze statisticamente significative nel confronto tra le Regioni, con un gradiente Nord-Sud. Il range varia dal 77% delle Asl del Molise al 97% della P.A. di Bolzano.
- Considerando solo le Asl che hanno partecipato alla rilevazione continuativamente dal 2010 al 2013 (pool omogeneo regionale) i dati non permettono di effettuare un'analisi statisticamente significativa. Leggendo il semplice valore puntuale, comunque, si può osservare come l'indicatore sia sostanzialmente stabile nel tempo.

## L'abitudine al fumo in ambito domestico

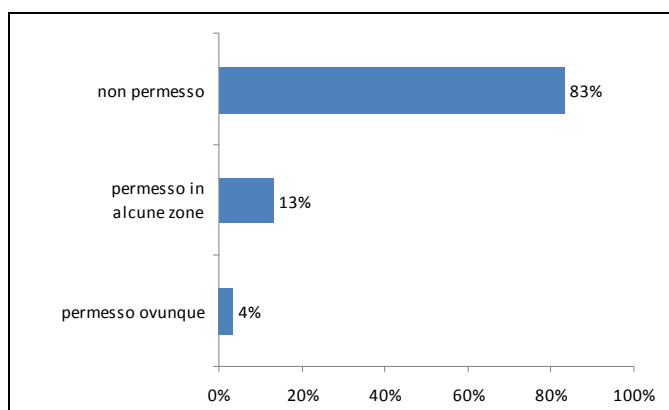
- Rispetto all'abitudine al fumo nella propria abitazione, nella Regione Sardegna, nel periodo 2010-13:

- l'83% degli intervistati ha dichiarato che non si fuma in casa;
- il 13% che si fuma in alcuni luoghi;
- il 4% che si fuma ovunque.

- In caso di convivenza con minori di 14 anni, il 91% degli intervistati riferisce il divieto assoluto di fumo in casa.

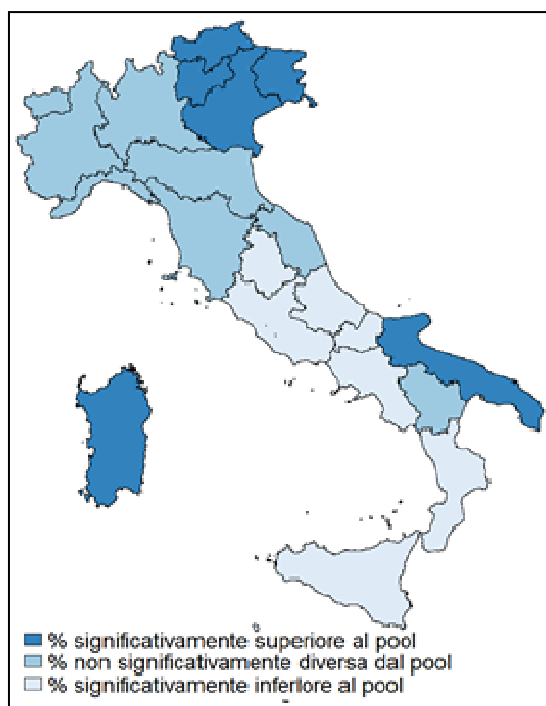
### Percezione del rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro

Regione Sardegna - Passi 2010-13 (n=4065)



### Divieto di fumo in casa

Prevalenze per regione di residenza – Pool di ASL 2010-13  
Pool di Asl: 77,6% (IC95%: 77,3%-77,9%)



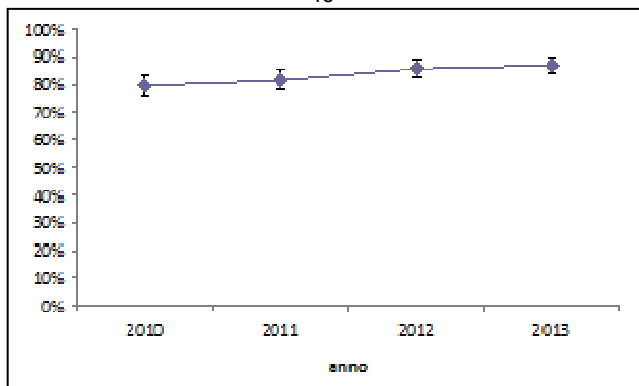
In Lombardia non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

- Nel Pool di ASL PASSI 2010-13, il 78% degli intervistati ha riferito che è assolutamente vietato fumare nella propria abitazione (91% in presenza di minori di 15 anni).
- Si osservano differenze statisticamente significative nel confronto tra le Regioni. Il range varia dal 71% dell'Umbria e della Calabria al 90% del Veneto.

## Confronto su pool omogeneo regionale

### Divieto di fumo in casa

Prevalenze per anno – Regione Sardegna (pool omogeneo) 2010-13



- Considerando solo le Asl che hanno partecipato alla rilevazione continuativamente dal 2010 al 2013 si evidenzia come il divieto di fumo in ambito domestico sia in continua crescita.

## Conclusioni

Come nella precedente rilevazione, in Sardegna, in linea con i dati nazionali, si stima che oltre una persona su quattro sia classificabile come fumatore, con l'abitudine al fumo che cala con l'aumentare dell'età.

Circa due fumatori su tre hanno riferito di aver ricevuto il consiglio di smettere, evidenziando un accettabile livello di attenzione al problema da parte degli operatori sanitari, anche se migliorabile.

Nel quadriennio in esame un fumatore su due ha tentato di smettere (il 91% dei quali senza supporto di alcun genere). Di questi 8 su 10 hanno fallito, uno era ancora in una fascia di rischio (fumatore in astensione, meno di 6 mesi dall'aver smesso) ed uno su 10 ha avuto successo (ha smesso di fumare da più di 6 mesi).

Rispetto alla rilevazione precedente i valori si mantengono sostanzialmente stabili.

Tra le variazioni all'interno delle varie classi va riportato un calo del 4% nei fumatori nella fascia di età 25-34 anni.

Tra gli ex fumatori si evidenzia un aumento di 1 punto percentuale in ogni classe di età, segno che il tentativo di smettere è diffuso a prescindere dall'età anagrafica. Aumentano poi gli ex fumatori di 3 punti percentuali nella classe di chi dichiara qualche difficoltà economica.

Aumenta inoltre del 2% la domanda sul fumo da parte di un operatore sanitario, sia tra i fumatori sia tra gli ex fumatori.

Il tentativo di smettere tra i fumatori è aumentato del 7% ma, ancora una volta, il 79% di questi tentativi naufraga, probabilmente perché il 91% di coloro che tentano di smettere di fumare prova a fare tutto da solo.

Per quanto riguarda il fumo passivo si segnala un aumento del 4% tra coloro che dichiarano di fumare in casa in determinate circostanze. Contestualmente a tale valore si registra una diminuzione tra coloro che dichiarano di non fumare tout court.

## Riferimenti

<http://www.legatumori.it/page.php?id=1152&area=995>

<http://www.epicentro.iss.it/passi/dati/fumo.asp>